ANIMA SGR S.p.A.

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.

Offerta al pubblico di quote del Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Anima Kairos Europe 2031 III

Anima Kairos Europe 2031 III

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo) - messo gratuitamente a disposizione dell'Investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto e può essere acquisito o consultato secondo le modalità previste nel paragrafo "Ulteriore informativa disponibile" della Parte I.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'Investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 15 giugno 2026
Data di validità: dal 18 giugno 2026

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Anima SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1
Appartenente al Gruppo IVA Banco BPM con Partita IVA 10537050964
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Anima Kairos Europe 2031 III

Parte I del Prospetto

Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione

Data di deposito in Consob della Parte I: 15 giugno 2026
Data di validità della Parte I: dal 18 giugno 2026

a) Informazioni generali

1. La Società di Gestione

Anima SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM, di nazionalità italiana, avente sede legale in Milano, Corso Garibaldi n. 99, recapito telefonico 02.80638.1, sito internet www.animasgr.it, e-mail clienti@animasgr.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito: la "SGR" o la "Società") cui è affidata la gestione del patrimonio del Fondo e l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti.
La SGR è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 45839 del 7 settembre 1998, ed è iscritta all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 8 della Sezione Gestori di OICVM e al n. 6 della Sezione Gestori di FIA.
A decorrere dal 31 dicembre 2011 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 0782335/11 del 21 settembre 2011. A decorrere dal 1° dicembre 2018 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Aletti Gestielle SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1017667 del 5 settembre 2018.
La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050; l'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno. Il capitale sociale di 23.793.000,00 Euro interamente sottoscritto e versato, è detenuto al 100% da Anima Holding S.p.A. che, a sua volta, è controllata da Banco BPM S.p.A.. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A..

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:
- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di OICR e dei relativi rischi;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli anche in regime di delega;
- l'istituzione e la gestione di Fondi pensione nel rispetto del D. Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche o integrazioni e delle disposizioni di tempo in tempo applicabili;
- la gestione di patrimoni autonomi gestiti in forma collettiva in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da organismi di investimento collettivo esteri;
- il servizio di consulenza in materia di investimenti per i Clienti Professionali di diritto delle gestioni di portafogli;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR gestiti da terzi.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

- **State Street Bank International GmbH - Succursale Italia**: attività amministrativo-contabili di back office per le gestioni patrimoniali e i mandati istituzionali gestiti da Anima SGR;
- **State Street Bank International GmbH - Frankfurt Branch**: attività legate al Servizio di Collateral Management per le gestioni Individuali proprie, in delega e per taluni dei portafogli di clientela istituzionale e assicurativa;
- **BNP Paribas S.A. - Succursale Italia**: attività amministrativo-contabili di back office e talune attività di middle office per gli OICVM, per i FIA, per il Fondo Pensione Arti & Mestieri e per taluni mandati istituzionali, nonché attività di amministrazione Clienti per gli OICVM e acquisizione e conservazione dei dati per l'assolvimento degli obblighi di conservazione ai fini antiriciclaggio;
- **Previnet S.p.A.:** attività di amministrazione clienti per il Fondo Pensione Arti & Mestieri;
- **Anima Holding S.p.A.:** ICT Risk, Cyber Security, Third Parties, Comunicazione e Marketing, Fiscale, Organizzazione, Project Management, Affari Legali e Societari e Privacy, Anticorruzione;
- **Anima Alternative SGR S.p.A.:** raccolta e invio degli ordini di investimento ai Broker relativi a taluni OICVM;
- **Optimo Next S.r.l.:** attività di archiviazione cartacea e digitale della documentazione relativa alle operazioni della clientela, alle operazioni in titoli e alla valorizzazione della quota;
- **Kairos Partners SGR S.p.A.:** delega di gestione di alcuni portafogli.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione della SGR, costituito da Consiglieri che restano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio, in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028, è così composto:

- **Marcello Priori**, nato a Milano, il 18 agosto 1964 - **Presidente (Indipendente)**
  Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi.
  Vice Presidente (indipendente) di Anima Holding S.p.A.
  È docente all'Università Bocconi nel corso di Economia aziendale e gestione delle imprese.
  Esercita la professione di dottore commercialista e di revisore legale dei conti, svolgendo attività di consulenza in materia aziendale, finanziaria, societaria, *corporate governance* nonché attività di valutazione di aziende operanti nel settore finanziario ed industriale. È iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile di Milano. È inoltre socio dell'Associazione Italiana degli Analisti Finanziari e relatore a

convegni organizzati dall'Associazione Bancaria Italiana in materia di *corporate governance* e sistemi di controllo interno e presso ordini professionali e primari istituti universitari.
Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Banco BPM nel periodo 2017/2026 e di Vicepresidente del Consiglio di Sorveglianza di BPM (di cui era membro dal 2011) fino al 31 dicembre 2016. Ha rivestito incarichi di Presidente, Vicepresidente, e Consigliere di Amministrazione, Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo, Presidente dell'Organismo di Vigilanza in banche, compagnie di assicurazioni e intermediari finanziari (tra gli altri Banca Akros S.p.A., Banca Aletti S.p.A., Banco BPM Vita S.p.A., Banca Farmafactoring S.p.A., Bipiemme Gestioni SGR S.p.A., Cassa di Risparmio di Alessandria, Dexia Crediop S.p.A., The Royal Bank of Scotland) e in società industriali (tra le altre Alerion Clean Power S.p.A., Bracco Imaging Italia S.r.l., Daf Veicoli Industriali S.p.A., RGI S.p.A., Reno de Medici S.p.A., Carrefour Italia S.p.A., F2A S.p.A.). Attualmente riveste incarichi presso le seguenti società: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vista Vision S.r.l.; Sindaco Effettivo di De' Longhi S.p.A., De' Longhi Appliances S.r.l. e De' Longhi Capital Services S.r.l..

- **Saverio Perissinotto**, nato a Venezia, l'11.07.1962 - **Amministratore Delegato e Direttore Generale**
  Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.
  Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima Holding.
  Ha iniziato la sua carriera nel 1986 in Banque Indosuez a Parigi come analista finanziario presso l'Ufficio Studi, dove è rimasto per tre anni, per poi passare a Banque Indosuez Jakarta come responsabile fino al 1991. Rientrato in Banque Indosuez a Parigi dal 1991 al 1995, si è occupato dello sviluppo delle attività di Wealth Management rivolte alla clientela internazionale e di Ingegneria Patrimoniale.
  Nel 1995 frequenta l'IEP International Executive Programme presso l'INSEAD (Fointainbleau - France), diventando poi Amministratore Delegato di Fiduciaria Indosuez SIM S.p.A. ed Amministratore Delegato e Direttore Generale di Crédit Agricole Indosuez Private Banking S.p.A. fino al 2005 a Milano. Contestualmente ha assunto la carica di Amministratore Delegato di Finanziaria Indosuez Ltd. a Lugano.
  Dal 2005 al 2015 è Condirettore Generale Vicario di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ed Amministratore Delegato di Sirefid S.p.A. dal 2005 al 2010.
  Assume la Presidenza del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Private Banking Suisse S.A. per il biennio 2011-2012.
  Dal 2015 a febbraio 2020 ricopre l'incarico di Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..
  Il 1° gennaio 2020 viene nominato Responsabile della Divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo.
  Da febbraio 2020 a maggio 2024 è Amministratore Delegato e Direttore Generale di Eurizon Capital SGR S.p.A..
  Da maggio 2024 a gennaio 2026 è Presidente di Eurizon Capital SGR S.p.A..
  Da febbraio 2020 a gennaio 2026 è Presidente di Eurizon SLJ Capital.
  Da febbraio 2020 a maggio 2024 è Presidente di Epsilon SGR.
  Da febbraio 2020 a dicembre 2025 è Vice Presidente di Eurizon Capital S.A..
  Da marzo 2022 a maggio 2024 è Presidente di Eurizon Capital Real Asset SGR.
  Da marzo 2022 a marzo 2025 è Vice Presidente di Assogestioni - Associazione Italiana del Risparmio Gestito.
  Da settembre 2022 a marzo 2025 è Presidente del Comitato Educazione Finanziaria di Assogestioni - Associazione Italiana del Risparmio Gestito.
- **Roberto Arosio**, nato a Monza, il 27.03.1974 - **Consigliere**
  Laurea in Ingegneria gestionale presso il Politecnico di Milano.
  Attualmente ricopre il ruolo di Head of Investments and Wealth Management in Banca Aletti Banca Private e Investment Center del Gruppo Banco BPM. Inoltre, dal 2020, è Consigliere di Amministrazione di Banca Aletti Suisse e della BA3 Strategic Investment Sicav.
  In precedenza è stato consigliere anche di Soprarno SGR (2018 - 2019) e di Banco BPM Vita (2022) e ha ricoperto il ruolo di Head of Wealth Management in Crèdit Agricole Cariparma (2016 - 2019), Head of Product Development and Advisory Services in Eurizon Capital SGR (2014 - 2016), Head of Wealth Management Products in Intesa Sanpaolo (2005 - 2014) per la clientela *retail* e *affluent*, Responsabile Risparmio Gestito in Sanpaolo IMI (2004 - 2005), Responsabile Sviluppo Prodotti Private in Sanpaolo IMI (2003 - 2004), Head of Product, Finance and Administration in Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR (2001 - 2002) nel quale fungeva anche da segretario del Consiglio di Amministrazione. Ha iniziato la sua esperienza lavorativa in Bain & Cuneo Associati seguendo progetti strategici e di business in prevalenza nell'ambito dell'*asset management* (2000 - 2001).
- **Chiara Mio**, nata a Pordenone, il 19.11.1964 - **Consigliere (Indipendente)**
  Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.
  Professore Ordinario presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia. È iscritta all'Albo Dottori Commercialisti, al Registro dei Revisori Contabili e al Registro dei Revisori della Sostenibilità.
  Ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione di Banco BPM S.p.A., di O.V.S. S.p.A. nonché di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aquafil S.p.A..
  È membro del board IFAC (International Federation of Accountants) e Chair dell'Advisory Group PPRAG dell'IFAC.
  Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (dal 2014 al 2022).
  È stata inoltre Consigliere di Amministrazione di Danieli e C. Officine Meccaniche S.p.A. e Eurotech S.p.A.,

membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pordenonelegge e della Fondazione Burlo Garofolo.
Dal 2020 è entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'International Federation of Accountants (IFAC). Dal 2024 Presidente dell'Advisory Group PPRAG dell'IFAC.
Vicepresidente del gruppo per le piccole e medie imprese e politiche di sostenibilità presso Accountancy Europe a Bruxelles, Belgio (2021 - 2022).
Membro del Sustainability Reporting Technical Expert Group dell'European Finanacial Reporting Advisory Group (EFRAG) (2022 - 2024).
Componente del Comitato Tecnico Scientifico della Associazione Next, del Comitato Scientifico di Sustainability Makers (già CSR Manager Network Italy), Impronta Etica, Symbola, nonché Componente del Comitato Scientifico Fondazione Lanza, del Salone della CSR e dell'innovazione sociale, del Comitato di Controllo dell'Autodisciplina Pubblicitaria IAP e del Gruppo di lavoro ESG del CNDCEC.

- **Davide Ricci**, nato a Roma, il 21.12.1966 - **Consigliere (Indipendente)**
  Master "Economia e Diritto della previdenza complementare" (Università della Tuscia) e "Advanced Management Program" (LUISS Business School).
  Dal 2024 ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione di MIRIA Luxembourg S.A. ed è membro dell'Assemblea dei Delegati ENASARCO.
  È, altresì, membro dei Comitati Consultivi dei seguenti Fondi di Investimento: F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture (F2i SGR), Gradiente II (Gradiente SGR), Perennius Asia Pacific and Emerging Markets 2011 (Partners Group Luxem. SA.).
  Dal 2016 al 2025 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di ENASARCO.
- **Natale Schettini**, nato a Crotone, l'1.12.1979 - **Consigliere**
  Laurea in Economia e Finanza presso l'Università degli Studi di Parma.
  Dal luglio 2023 ad oggi Direttore in Banco BPM - Responsabile della Struttura "Pianificazione e gestione del valore".
  Entra nel Gruppo Banco BPM nel 2013 come Responsabile della funzione Credit Risk, dal 2019 è responsabile della struttura Governo del Credito dopo aver assunto il ruolo di responsabile dell'unità NPL *Performance Management*.
  Dal 2011 al 2013 nel Gruppo UniCredit - *Group Internal Validation* ha ricoperto il ruolo di *Head of Eastern Corporate Validation*.
  Tra il 2007 e il 2011 è parte della Direzione *Risk Management* del Gruppo Intesa Sanpaolo come *Team Leader Credit Risk Validation*. Fino al 2006 è stato consulente senior per KPMG Advisory conducendo progetti di *Risk Management* e *financial accounting* presso primari istituti bancari.
- **Manuela Soffientini**, nata a Codogno (LO), il 6.07,1959 - **Consigliere (Indipendente)**
  Laurea in Economia presso l'Università Cattolica di Milano.
  Ricopre le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Electrolux Italia S.p.A., di Presidente e Amministratore Delegato di Electrolux Appliances S.p.A. nonché di Consigliere di Amministrazione di Brembo S.p.A.. Attualmente è anche Presidente Grandi Guglie del Centro Studi Grande Milano.
  È stata Presidente di Confindustria Applia Italia (2016 - 2021) e ha fatto parte dei Consigli di Amministrazione di Pirelli S.p.A. e Geox S.p.A..
- **Gianfranco Venuti**, nato a Gorizia, il 18.01.1966 - **Consigliere**
  Ricopre il ruolo di Responsabile Privati Banco BPM.
  Consigliere di BBPM Life DAC.
  Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: Anima Holding S.p.A. (marzo 2014 - aprile 2026), Aletti Suisse SA (aprile 2017 - marzo 2020), Bipiemme Vita S.p.A. (aprile 2017 - luglio 2022), Gestielle Investment Sicav (2017), Aletti Gestielle (dicembre 2017 - dicembre 2018). Ha, inoltre, ricoperto le seguenti cariche: Responsabile coordinamento Privati Banco BPM (ottobre 2019 - dicembre 2022), Responsabile Investimenti e Wealth Management di Banca Aletti (gennaio 2017 - settembre 2019), Responsabile Private Banking e Wealth Management di Banca Popolare di Milano (2013), Direttore Servizio Investimenti Center di Banca Popolare di Milano (2009), Direttore Servizi Finanziari e Operativi di Bipiemme Private Banking SIM (2004) e Direttore Area Finanza e crediti di Banca Generali (1998) e Direttore Servizio Mercati Finanziari di Cassa di Risparmio di Gorizia (1997).

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, che restano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica per il triennio 2026/2028 ed è così composto:

- **Claudia Rossi**, nata a Urgnano (BG), il 2.06.1958 - **Presidente**
- **Gabriele Camillo Erba**, nato a Sant'Angelo Lodigiano (LO), il 23.09.1963 - **Sindaco Effettivo**
- **Tiziana Di Vincenzo**, nata a Frascati (RM), il 9.04.1972 - **Sindaco Effettivo**
- **Nicoletta Cogni**, nata a Piacenza, il 4.05.1964 - **Sindaco Supplente**
- **Paolo Mungo**, nato a Napoli, il 23.10.1958 - **Sindaco Supplente**

Funzioni direttive in SGR

Le funzioni direttive sono svolte dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR Dott. Saverio Perissinotto, nato a Venezia l'11.07.1962, domiciliato per le cariche presso la sede della Società.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre al Fondo disciplinato dal presente Prospetto, la SGR ha istituito e gestisce altri fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE la cui documentazione d'offerta è disponibile sul sito internet della SGR nella sezione dedicata alla documentazione d'offerta, inclusi i Fondi disciplinati dai Sistemi di seguito indicati:

- Sistema Anima;
- Sistema Open;
- Sistema Forza;
- Sistema Italia;
- Sistema ESaloGo;
- Sistema Comunitam;
- Sistema Patrimonio Personal;
- Sistema Imprese;
- Sistema LTE;
- Sistema Selection;
- Sistema Net Zero.

Inoltre, la SGR gestisce:

- il FIA italiano riservato aperto "Gestielle Hedge Low Volatility" (in liquidazione);
- il Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato "Anima ELTIF Italia 2026";
- il Fondo Pensione Aperto denominato "Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto";
- la SICAV di diritto irlandese "Anima Funds Plc" e la Sicav di diritto lussemburghese "Anima Investment Sicav" per le quali la SGR ha assunto il ruolo di Management Company.

A seguito del conferimento di una delega di gestione la SGR gestisce taluni OICVM istituiti da BancoPosta Fondi SGR S.p.A..

Avvertenza: il gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli Investitori.

Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai relativi diritti degli Investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: il gestore assicura la parità di trattamento tra gli Investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

1) Il Depositario del Fondo è BNP Paribas S.A. - Succursale Italia (di seguito: il "Depositario"), con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3, Codice Fiscale e Partita IVA 04449690157 - Cod. ABI 03479, Numero R.E.A. 731270, e Capitale Sociale 2.233.569.514 Euro. Iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di Gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo.

   L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli Investitori del Fondo.

   Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli Investitori (i) per il fatto che il Depositario calcola, con delega da parte della Società di Gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo; (ii) qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di Gestione, oppure (iii) nel caso sussistesse un legame di gruppo tra la Società di Gestione e il Depositario.

   Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:
   a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi;
   b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:
      i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interessi quali il

mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;

ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di *chinese wall*, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il Cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei Paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di Gestione e disponibile all'indirizzo internet:
https://securities.cib.bnpparibas/all-our-solutions/asset-fund-services/depositary-bank-trustee-services-2/

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi Investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di Gestione e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di Gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli Investitori che ne facciano richiesta in forma scritta ad Anima SGR Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano oppure al seguente indirizzo e-mail: clienti@animasgr.it

3. La Società di Revisione

La società incaricata della revisione legale, è Forvis Mazars S.p.A. con sede legale in Milano, via Ceresio n. 7, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alla Società di Revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La Società di Revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo.

I revisori legali e la Società di Revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri.
Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato.

Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la Società di Revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli intermediari distributori

Le quote del Fondo sono collocate da Anima SGR S.p.A., nonché per il tramite dei soggetti elencati in apposito allegato al presente Prospetto.

5. Il Fondo

Natura giuridica e finalità del Fondo comune d'investimento di tipo aperto

Il Fondo comune d'investimento (di seguito: il "Fondo") è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello dei singoli Partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni relative alla gestione del Fondo, ivi incluse quelle di natura tributaria, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Anima Kairos Europe 2031 III è un OICVM italiano, ad accumulazione dei proventi, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Il Fondo è definito "mobiliare" poiché il patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari ed è definito "aperto" in quanto il Partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, richiedere il rimborso parziale o totale delle quote sottoscritte.

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente nel Periodo di Collocamento (dal 18 giugno 2026 al 17 settembre 2026).

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha istituito il Fondo e approvato il relativo Regolamento di gestione in data 26 febbraio 2026. Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

La SGR si avvale di una procedura interna ("Policy ESG") disponibile sul sito web della Società per l'analisi, la valutazione e la classificazione degli emittenti in funzione di fattori ambientali, sociali e di *governance*. Tale valutazione può determinare una eventuale esclusione di strumenti finanziari di emittenti ritenuti non in linea con alcuni specifici criteri individuati dalla Policy ESG, il cui estratto è disponibile sul sito della SGR.

Il Fondo è operativo dal 18 giugno 2026.

Il Fondo è gestito in delega da Kairos Partners SGR S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione determina la strategia di investimento e le eventuali modifiche relative alla politica d'investimento dei Fondi, con il supporto e la consulenza della Direzione Investimenti.

All'interno della Direzione Investimenti, organo che attende alle scelte effettive di investimento, le Divisioni che si occupano della gestione degli OICVM sono:

1. Divisione Alpha Strategies;
2. Divisione Govies & Currencies;
3. Divisione Corporate e Balanced Funds;
4. Divisione Quantitative Strategies;
5. Divisione Multi-Manager;
6. Divisione Global Equity.

Direttore Investimenti

Responsabile della Direzione Investimenti di Anima SGR è il Dott. Filippo Di Naro, nato a Milano il 23 settembre 1967 e laureato in Economia, con specializzazione in Economia Monetaria e Finanziaria presso l'Università Bocconi di Milano.
Già Chief Investment Officer presso Deutsche Bank Fondi S.p.A. e UBI Pramerica SGR, dal 2007 ha assunto il medesimo incarico presso Sator Capital Ltd.
Dal 2009 ha ricoperto le cariche di Amministratore Delegato e Chief Investment Officer di Duemme SGR.

Responsabile della Divisione Alpha Strategies

Il Dott. Lars Schickentanz, nato a Lubecca in Germania il 2 gennaio 1964, laureato in Economia Aziendale, opera nella attuale Anima SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 1998.
Dal 2007 ricopre la posizione di Direttore Investimenti OICR coordinando il team di gestori dedicati alle diverse *asset class* geografiche ed ai prodotti total return.
Opera direttamente sui Fondi flagship di Anima SGR S.p.A., sia long only che total return e vanta precedenti esperienze di Portfolio Manager a partire dal 1993, maturate principalmente in Caboto Gestione.

Responsabile della Divisione Govies & Currencies

Attualmente il ruolo di Responsabile della Divisione Govies & Currencies è ricoperto *ad interim* dal Direttore Investimenti.

Responsabile della Divisione Corporate e Balanced Funds
Il Dott. Gianluca Ferretti, nato a Napoli il 31 ottobre 1968, laureato con lode in Economia e Commercio alla LUISS di Roma, attualmente è il Responsabile della Divisione Corporate e Balanced Funds di Anima SGR S.p.A. ed in particolare gestisce da oltre 15 anni i Fondi Anima Sforzesco e Anima Visconteo.
Vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito. Dal 1999 al 2011 è stato Responsabile degli Investimenti Obbligazionari di Bipiemme Gestioni SGR.
Dal 1992 al 1999 ha fatto parte del gruppo Epta, dove ha iniziato il suo percorso professionale e poi ha ricoperto vari ruoli con responsabilità crescente, fino a diventare responsabile del settore obbligazionario euro di Eptafund.

Responsabile della Divisione Quantitative Strategies
Il Dott. Luca Libralato, nato a Latina il 6 ottobre 1974, laureato in Scienze Economiche e Bancarie all'Università di Siena, vanta più di 25 anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito.
Lavora in Anima SGR S.p.A. da oltre 15 anni dove ha ricoperto le cariche di Responsabile dei Prodotti Strutturati e Responsabile della Divisione Prodotti, fino a diventare Responsabile della Divisione Quantitative Strategies.
Ha maturato una significativa esperienza come portfolio manager nella gestione di hedge funds, avvalendosi di metodi sistematici e quantitativi, acquisita presso due diverse realtà quali Intesa Alternative Investments e Clessidra Alternative Investments.

Responsabile della Divisione Multi-Manager
La Dott.ssa Stefania Taschini, nata a Città di Castello (PG) il 15 febbraio 1976, laureata in Economia presso l'Università di Perugia, vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito.
Lavora in Anima SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 2002 dove ha ricoperto la carica di Fund Analyst e Portfolio Manager Multi-Manager sino a diventare Responsabile della Divisione Multi-Manager da aprile 2022.

Responsabile della Divisione Global Equity
La Dott.ssa Claudia Collu, nata a Cagliari (CA) il 24 luglio 1973, laureata in Scienze Bancarie presso Università di Siena e ha conseguito un Master in Finanza Internazionale presso l'Università di Pavia.
Responsabile Azionario Globale di Anima SGR S.p.A. dove ha maturato una lunga esperienza come portfolio manager di fondi azionari America, flessibili e globali, inoltre ha fatto parte per molti anni del team di gestione dei fondi etici in delega ad Anima.

6. Modifiche della strategia e della politica d'investimento

L'attività di gestione del Fondo viene periodicamente analizzata dal Comitato Investimenti il quale, su delega del Consiglio di Amministrazione, valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in precedenza attuata, nel rispetto del profilo di rischio del prodotto deliberato dall'Organo Amministrativo in sede di sua istituzione, sottoponendo periodicamente a quest'ultimo adeguata informativa e reportistica al riguardo. La modifica della politica d'investimento del Fondo descritta nel Regolamento di gestione è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica d'investimento è dettagliatamente indicata nella parte c), sezione VII del Regolamento di gestione.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la Società di Gestione del Risparmio (di seguito, Società di Gestione) sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni relative alla gestione del Fondo, ivi incluse quelle di natura tributaria, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositario o nell'interesse degli stessi.
Le azioni dei creditori dei singoli Investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.
La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Partecipanti e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Le controversie tra i Partecipanti e la Società di Gestione e il Depositario, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Milano; qualora il Partecipante rivesta la qualifica di consumatore ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del Partecipante.

8. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione al Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore della quota, che a sua volta risente delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato secondo la sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) **rischio connesso alla liquidità dei titoli:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'accertamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;

c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

e) **rischio di credito *:** un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo può risultare inadempiente, ossia non corrisponde al Fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;

f) **rischio connesso agli investimenti in mercati emergenti:** le operazioni sui mercati emergenti possono esporre il Fondo a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati possono essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli Investitori; sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti;

g) **rischio di regolamento:** trattasi del rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso operazioni di compravendita di titoli o divisa non sia in grado di rispettare gli impegni di consegna o pagamento assunti;

h) **rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (OTC):** trattasi del rischio che la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o pagamento generati da tali strumenti oppure del rischio che il Fondo debba sostituire la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte stessa; il rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati OTC può essere mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto di seguito indicato;

i) **altri fattori di rischio:**
   - **Rischio "bail-in"**: il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivi sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. *h*) della Direttiva 2014/49/UE).

- **Rischio di liquidità**: la gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla parte c), sezione VI del Regolamento di gestione del Fondo.
- **Rischio di modifica della metodologia di calcolo dell'Indice di riferimento da parte del fornitore**: l'amministratore di un Indice ha piena discrezionalità nel determinare - e quindi modificare - le caratteristiche degli Indici di cui dispone. In base ai termini del contratto di licenza, l'amministratore dell'Indice potrebbe non essere tenuto a fornire ai titolari di licenza che utilizzano l'Indice in questione (compresa la SGR) un preavviso sufficiente per le modifiche apportate all'Indice stesso.
  L'amministratore dell'Indice può, di volta in volta, a sua discrezione, modificare la metodologia di calcolo o altre caratteristiche di un Indice utilizzato dai Fondi gestiti dalla SGR.
  Di conseguenza, la SGR non sarà necessariamente in grado di informare in anticipo i Partecipanti dei Fondi interessati delle modifiche apportate dall'amministratore dell'Indice in questione alle caratteristiche dell'Indice stesso.
- **Rischio di sostenibilità**: la Società prende in considerazione i rischi di sostenibilità attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione e di monitoraggio attivo dei profili ESG dei singoli titoli e del portafoglio nel suo complesso, come descritto nella Policy ESG disponibile sul sito web della Società.
  A questo proposito, si evidenzia che tutti i prodotti sono stati classificati su una scala a 4 valori secondo un ordine crescente di rischio relativo ai fattori di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso. Sulla base di tale scala sono state definite le seguenti classi:
  - Minori rischi di sostenibilità;
  - Rischi di sostenibilità intermedi;
  - Maggiori rischi di sostenibilità;
  - Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati.

  La classificazione del rischio di sostenibilità è oggetto di monitoraggio su base periodica e l'eventuale assegnazione al prodotto di una diversa classe comporta l'aggiornamento del Prospetto.

  Il Fondo è stato classificato nella seguente categoria "Rischi di sostenibilità intermedi".

  Il controllo dei rischi di sostenibilità avviene mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei *rating* ESG degli emittenti, basati sugli *scoring* ESG forniti da info provider specializzati. Tali dati potrebbero risultare incompleti, inesatti o non disponibili, generando il rischio che il gestore del Fondo effettui valutazioni non corrette sugli strumenti finanziari e i loro emittenti. Pertanto, la Società non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all'equità, correttezza, esattezza, ragionevolezza o completezza di tale valutazione ESG.
  Si evidenzia che la mancanza di definizioni e classificazioni comuni o armonizzate per l'integrazione dei criteri ESG e di sostenibilità a livello europeo, può determinare approcci differenti da parte dei gestori nel definire gli obiettivi ESG e nel determinare se tali obiettivi sono stati raggiunti dai Fondi in gestione. L'applicazione dei criteri ESG e dei criteri di esclusione ad alcuni Fondi può comportare la rimozione dal portafoglio dei titoli di alcuni emittenti e un restringimento dell'universo di investimento. Conseguentemente, tali Fondi potrebbero presentare rendimenti inferiori rispetto all'andamento generale dei mercati finanziari e/o far registrare *performance* inferiori rispetto ai Fondi che non applicano i criteri ESG nelle loro scelte di investimento. Infine, l'incertezza relativa ad alcuni fattori ambientali esterni, quali, in particolare, i mutamenti normativi e regolamentari (ad esempio in tema ESG), incluse interpretazioni o applicazioni contraddittorie delle leggi, potrebbero comportare un impatto negativo sulla sostenibilità (soprattutto rispetto ai fattori ambientali e sociali) delle società/emittenti interessate e provocare una svalutazione sostanziale degli investimenti.

* Con riferimento al rischio di credito, si richiama, infine, l'attenzione sulla circostanza che gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. "*Investment Grade*") sulla base di un sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

L'esame della politica d'investimento del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario effettuato.

L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

9. Procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento

Per quanto riguarda la procedura di valutazione del Fondo e la metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare, si rinvia alla Relazione annuale - Nota Integrativa.

10. Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento di attuazione degli articoli 4 - *undecies* e 6, comma 1, lettere *b*) e *c-bis*) del Testo Unico della Finanza che, inter alia, recepisce a livello nazionale le regole in materia di remunerazione stabilite nella Direttiva AIFMD e nella Direttiva UCITS V.
Viene, in particolare, definito: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, iii) i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR e che guidano il relativo processo decisionale. È, inoltre, prevista l'istituzione di un Comitato per la Remunerazione.
Vengono identificati i soggetti a cui le politiche si applicano e, in particolare, tra questi il "Personale Più Rilevante", intendendosi i soggetti, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o del Fondo gestito ai quali si applicano regole specifiche.

Le politiche di remunerazione e incentivazione del Personale hanno come obiettivo quello di promuovere:
- l'allineamento degli interessi dei dipendenti a quelli dei Clienti quale migliore garanzia di una ricerca sana e prudente di risultati positivi e duraturi nel tempo;
- l'efficacia della *governance*, intesa come modello organizzativo che indirizza l'operatività aziendale lungo le linee strategiche definite;
- la ricerca di strategie di crescita sostenibili nel tempo, basate sulla capacità di interpretare e soddisfare le esigenze e le aspettative dei Clienti-Investitori realizzando, al contempo, un modello di servizio competitivo a supporto dei canali distributivi;
- la coerenza della remunerazione con i risultati economici, con la situazione patrimoniale della SGR e dei prodotti e con il contesto economico generale;
- la valorizzazione delle persone che lavorano nella SGR in base al merito individuale;
- la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere;
- la corretta e consapevole gestione dei rischi in termini di coerenza con le strategie deliberate;
- la promozione di politiche d'investimento orientate al rispetto dei fattori ambientali, sociali e di *governance* ("ESG").

Il processo di definizione delle politiche di remunerazione è ispirato e motivato dai seguenti principi:
- equità quale coerenza con il ruolo ricoperto, con le responsabilità assegnate e con le capacità dimostrate;
- neutralità rispetto al genere al fine di impedire qualsivoglia differenziazione tra il personale sulla base del genere;
- congruenza con il mercato in termini di allineamento del livello della remunerazione complessiva ai mercati di riferimento per ruoli e professionalità assimilabili;
- meritocrazia intesa come impostazione volta a premiare non solo i risultati ottenuti ma anche le condotte poste in essere per il loro raggiungimento attraverso il costante rispetto della normativa interna ed esterna ed a un'attenta valutazione dei rischi;
- prevenzione dei conflitti di interessi attuali o potenziali tra tutti gli stakeholder (azionisti, dipendenti, Clienti);
- allineamento alle pratiche di sostenibilità in tema di problematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

Le politiche di remunerazione e incentivazione del Personale consentono il riconoscimento della remunerazione variabile solo qualora sostenibile rispetto alla situazione finanziaria e patrimoniale della SGR e del Gruppo e in coerenza con le relative *performance* conseguite, tenuto conto dei rischi assunti nel Periodo di riferimento e in un orizzonte pluriennale. È inoltre previsto il bilanciamento tra la componente fissa e variabile della remunerazione, tenendo conto di adeguati periodi di mantenimento degli eventuali strumenti finanziari corrisposti (la c.d. *retention*), nonché l'utilizzo di meccanismi di correzione ex ante ed ex post (*malus* e *clawback*) cui è sottoposta la componente variabile della remunerazione.

Si rinvia al sito della SGR per consultare e/o acquisire su supporto duraturo informazioni aggiornate di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del Comitato per la Remunerazione. È, inoltre, possibile richiedere direttamente alla SGR una copia cartacea gratuita delle suddette politiche retributive.

b) Informazioni sull'investimento

FONDO LINEA SOLUZIONI

Anima Kairos Europe 2031 III

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM)
Data di istituzione: 26 febbraio 2026
Codice ISIN al Portatore: IT0005698466

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**
Total return fund

b) **Valuta di denominazione**
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

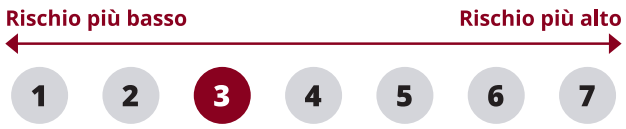
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un Parametro di riferimento *(benchmark)* coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata per il Fondo una misura di volatilità coerente con la misura di rischio espressa: 11,99%.
Considerata la particolare politica d'investimento del Fondo, l'eventuale variazione della misura di volatilità e/o dell'Indicatore Sintetico di Rischio non implicheranno mutamento della politica d'investimento perseguita dal Fondo. Tale eventuale modifica sarà portata a conoscenza dei singoli Partecipanti entro il mese di febbraio di ciascun anno e verrà, altresì, indicato ove essa si rifletta in una revisione dell'Indicatore Sintetico di Rischio.

13. Periodo minimo raccomandato

5 anni
Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

14. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.
La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.
L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

15. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) **Categoria del Fondo**
Bilanciati.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

(Orizzonte Temporale dell'Investimento): dal 18 settembre 2026 al 17 settembre 2031.

Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e del mercato monetario denominati in Euro e/o in valuta estera incluse parti di OICR aperti specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in misura significativa in strumenti finanziari di natura azionaria.

Investimento residuale in OICR aperti, gestiti dalla SGR e/o da altre Società di gestione del Gruppo (questi ultimi, di seguito, OICR "collegati"). Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Componente obbligazionaria: principalmente Paesi sviluppati.

Componente azionaria: principalmente Europa.

b.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Per la componente obbligazionaria: emittenti sovrani, organismi sovranazionali ed emittenti di tipo societario.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: residuale.

Duration: la *duration* complessiva del Fondo calcolata sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il cui valore è rapportato al NAV del Fondo, sarà tendenzialmente compresa tra un minimo di 4 anni e un massimo di 6 anni.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura contenuta investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating.*

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun *benchmark.*

La SGR adotta uno stile di gestione attivo orientato ad una gestione dinamica del sottostante che mira a variare l'esposizione dei diversi nuclei allocativi, senza particolari vincoli in relazione all'allocazione settoriale e mantenendo un'esposizione al mercato europeo di riferimento, con l'obiettivo di efficientare al meglio l'esposizione del portafoglio al mutare delle condizioni di mercato.

In relazione alla componente obbligazionaria lo stile di gestione potrà includere un'analisi degli investimenti basata sull'interpretazione del ciclo economico al fine di stabilire un'allocazione delle attività su scala globale, insieme ad una selezione dei singoli investimenti.

In relazione alla componente azionaria, lo stile di gestione mira a beneficiare del potenziale rendimento offerto dall'investimento in strumenti finanziari emessi da emittenti europei.

In aggiunta, l'investimento in strumenti di natura azionaria avviene in modo progressivo tendenzialmente entro 36 mesi dall'avvio del Fondo. In questa fase la SGR può attuare una strategia di investimento definita in letteratura *"buy the dip"* volta a cogliere opportunità di investimento in momenti di flessione del mercato.

Qualora dalla data di avvio del Fondo al termine dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento, il Fondo realizzi un rendimento almeno pari a 20%, il gestore valuta l'opportunità di ridurre a decorrere dal 37° mese l'esposizione della suddetta componente azionaria.

Una volta terminato l'Orizzonte Temporale dell'Investimento, la gestione del Fondo sarà orientata ad una tendenziale stabilità nel tempo dell'allocazione per classi di attività, in linea con il Fondo ricevente il patrimonio del Fondo a seguito di fusione.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale.
Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

***

Successivamente, al termine dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento, la SGR - salvo diversa disposizione scritta del Partecipante - trasferirà automaticamente (mediante un'operazione di fusione) il patrimonio del Fondo al Fondo Anima Selection Prudente, gestito dalla stessa o ad altro Fondo risultante da una operazione straordinaria relativa a tale Fondo, ovvero ad altro Fondo della stessa SGR che presenti una politica d'investimento compatibile. Detta data di trasferimento verrà resa nota ai Partecipanti al Fondo mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU n. 648/2012, come successivamente modificato e integrato (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.
La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

c) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

16. Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico del Fondo

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

16.1 Oneri a carico del Sottoscrittore

La SGR all'atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio verso altri Fondi della stessa ha il diritto di prelevare una commissione di rimborso, a carico dei singoli Partecipanti, integralmente riconosciuta al patrimonio del Fondo.
L'aliquota è applicata sull'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il valore iniziale della quota del Fondo (pari a 10 Euro). L'aliquota massima della commissione di rimborso, che decresce settimanalmente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo, è indicata nella seguente tabella.

La tabella esemplifica l'aliquota % massima della commissione di rimborso applicata in ciascun trimestre durante l'operatività del Fondo.

Trimestri	dal	al	Commissione Max.
-	18/06/2026	17/09/2026	0,000%
20	18/09/2026	17/12/2026	3,250%
19	18/12/2026	17/03/2027	3,088%
18	18/03/2027	17/06/2027	2,925%
17	18/06/2027	17/09/2027	2,763%
16	18/09/2027	17/12/2027	2,600%
15	18/12/2027	17/03/2028	2,438%
14	18/03/2028	17/06/2028	2,275%
13	18/06/2028	17/09/2028	2,113%
12	18/09/2028	17/12/2028	1,950%
11	18/12/2028	17/03/2029	1,788%
10	18/03/2029	17/06/2029	1,625%
9	18/06/2029	17/09/2029	1,463%
8	18/09/2029	17/12/2029	1,300%
7	18/12/2029	17/03/2030	1,138%
6	18/03/2030	17/06/2030	0,975%
5	18/06/2030	17/09/2030	0,813%
4	18/09/2030	17/12/2030	0,650%
3	18/12/2030	17/03/2031	0,488%
2	18/03/2031	17/06/2031	0,325%
1	18/06/2031	17/09/2031	0,163%
0	18/09/2031	-	0,000%

La commissione di rimborso è calcolata in modo che l'onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall'Investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo, risulti uguale alla commissione di collocamento complessiva sostenuta dall'Investitore che permanga nel Fondo fino alla scadenza del medesimo Orizzonte Temporale dell'Investimento. In ogni caso, l'onere complessivo sostenuto da ciascun Investitore non risulterà mai superiore all'aliquota stabilita a titolo di commissione di collocamento (3,25%).

A titolo esemplificativo, l'Investitore che permanga nel Fondo fino alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento sarà gravato, tra l'altro, dalla commissione di collocamento, totalmente addebitata al Fondo, pari al 3,25% dell'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il "valore medio di collocamento".

L'Investitore che invece scelga di rimborsare le proprie quote prima della scadenza del ciclo di investimento del Fondo (ad esempio, il 17 giugno 2029) sarà indirettamente gravato dalla commissione di collocamento ammortizzata sino a tale data (pari all'1,625%) nonché da una commissione di rimborso pari all'1,625%. Anche in tal caso l'onere a carico dell'Investitore risulterà pari al 3,25% dell'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il "valore medio di collocamento".

La SGR preleva:

Diritti fissi	**Importo (in Euro)**
Per ogni pratica di successione	75,00
Per l'emissione e il frazionamento di ogni nuovo certificato fisico	10,00
Per ogni operazione di sottoscrizione	8,00 (*)
Per ogni importo riveniente da contestuale disinvestimento di altro Fondo della SGR	7,00 (**)

(*) Se il Partecipante, nel Modulo di sottoscrizione, opta per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico, l'importo è ridotto a **6,00 Euro**.
(**) Se il Partecipante, nel Modulo di sottoscrizione, opta per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico, l'importo è ridotto a **5,00 Euro**.

La SGR trattiene inoltre:

Spese	**Importo**
Per imposte, tasse, ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, e spese di spedizione relative alla sottoscrizione, ai successivi versamenti e alla conferma dell'avvenuto investimento e disinvestimento	Importi effettivamente sostenuti
Per la spedizione dei certificati, qualora il Sottoscrittore ne richieda l'invio - a proprio rischio - al proprio domicilio	
Per le spese di frazionamento dei certificati	
Per il rimborso delle spese di spedizione e assicurazione per l'invio dei mezzi di pagamento	

16.2 Oneri a carico del Fondo

16.2.1 Commissione di collocamento

È prevista l'applicazione di una commissione di collocamento, nella misura del 3,25%, dell'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Collocamento" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 10 Euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Collocamento" ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito a valere sul valore complessivo netto del patrimonio del Fondo in occasione di ciascun calcolo del valore unitario della quota.

16.2.2 Oneri di gestione

a) Commissione di gestione

La commissione di gestione rappresenta il compenso per la SGR che gestisce il Fondo.
È calcolata settimanalmente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento nella misura di seguito indicata:

Periodo di riferimento	Commissione di gestione (aliquota percentuale annua)
Nel Periodo di Collocamento	0,30%
Durante il primo anno dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento	0,50%
Durante il secondo anno dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento	0,65%
Durante il terzo, il quarto e il quinto anno dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento	0,80%
A decorrere dal termine dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento fino al termine della durata del Fondo	1,15%

b) Costo per il calcolo del valore della quota

Il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota del Fondo, calcolato settimanalmente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,075% su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, prelevato mensilmente dalle disponibilità del Fondo entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo al mese solare di riferimento.

c) Commissione d'incentivo

Una commissione d'incentivo, applicata come di seguito illustrato.

Il Fondo applica un modello di commissioni d'incentivo a High Watermark Relativo che prevede oltre al raggiungimento di un nuovo valore massimo della quota (HWM), anche la necessità di realizzare un rendimento superiore a un tasso di rendimento fisso minimo predefinito (Hurdle rate) del 4,25% annuo.

Si riportano di seguito le definizioni e le condizioni di applicabilità.

Parametri di calcolo:

(i) **Giorno di riferimento per il calcolo:** giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
(ii) **Periodo di calcolo:** dal giorno relativo all'ultimo High Watermark Relativo (come di seguito definito) al giorno di riferimento per il calcolo;
(iii) **Periodo di riferimento:** intera vita del Fondo;
(iv) **Frequenza di calcolo:** ad ogni valorizzazione della quota;
(v) **Valore netto della quota:** valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
(vi) **Valore complessivo netto medio:** media dei valori complessivi netti del Fondo rilevati nel Periodo di calcolo;
(vii) **Parametro di riferimento:** numero indice fissato a 100 alla Data iniziale dell'High Watermark Relativo, come di seguito definita, e incrementato linearmente dell'Hurdle rate maturato giornalmente (senza capitalizzazione periodica).

La commissione d'incentivo viene applicata se la differenza tra la variazione percentuale del valore netto della quota del Fondo (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e la variazione percentuale del Parametro di riferimento (di seguito definita "Differenziale") entrambe calcolate dalla Data iniziale dell'High Watermark Relativo, come di seguito definita, è superiore rispetto all'ultimo High Watermark Relativo.

Per High Watermark Relativo si intende il valore più elevato del Differenziale registrato in ciascun giorno nel periodo intercorrente tra la Data iniziale dell'High Watermark Relativo, come di seguito definita, ed il giorno di riferimento per il calcolo.

Il valore iniziale dell'High Watermark Relativo è fissato allo 0% alla Data iniziale corrispondente all'ultimo giorno di quota fissa del Fondo.

Se la condizione di applicabilità risulta verificata: (i) si calcola l'*overperformance* come differenza tra il Differenziale e l'ultimo High Watermark Relativo; (ii) il nuovo High Watermark Relativo è pari al Differenziale registrato nel giorno di riferimento per il calcolo.

L'aliquota di prelievo applicata è pari al 15% dell'*overperformance*.

La commissione d'incentivo viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di riferimento per il calcolo ed il valore complessivo netto medio dello stesso.

La SGR preleva la commissione d'incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione a cui si aggiunge la commissione d'incentivo; quest'ultima sommata alla commissione di gestione non può superare il 10% del valore complessivo netto medio del Fondo, nell'esercizio finanziario.

La SGR si riserva la facoltà, durante l'Orizzonte Temporale dell'Investimento, di interrompere in via definitiva l'applicazione della commissione d'incentivo al raggiungimento dell'1,50% del valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo compreso tra la data di avvio del Fondo e il raggiungimento della predetta soglia.

Esempi (High Watermark Relativo)

Esempio n. 1 - Si ipotizzi che ad una certa data (t0) l'High Watermark Relativo del Fondo sia pari all'1%, equivalente al Differenziale più elevato registrato tra la variazione percentuale della quota netta dalla data di avvio della commercializzazione del Fondo al giorno t0 e la variazione percentuale del Parametro di riferimento nel medesimo periodo. Si consideri ancora che in un giorno di riferimento per il calcolo successivo (t1) la variazione percentuale del valore netto della quota del Fondo, calcolata con riferimento al periodo intercorrente tra la data di avvio della commercializzazione del Fondo ed il giorno di riferimento per il calcolo t1, sia pari al 3,52% mentre la corrispondente variazione percentuale del Parametro di riferimento sia pari all'1,50%. In tal caso, poiché il Differenziale è positivo (2,02%) e superiore rispetto all'High Watermark Relativo (pari all'1%), la SGR procederà al calcolo della commissione d'incentivo ed all'imputazione della stessa al patrimonio del Fondo.

Alla luce dell'esempio precedente, di seguito si riassume il procedimento che la SGR applica ai fini:
a) della verifica della sussistenza delle condizioni per il prelievo della commissione d'incentivo;
b) per il calcolo delle commissioni medesime.

a) Verifica delle condizioni per l'applicazione della commissione d'incentivo:
1) High Watermark Relativo corrente: 1%.
2) Variazione percentuale del valore netto della quota dalla data di avvio della commercializzazione del Fondo al giorno di riferimento per il calcolo t1: 3,52%.
3) Variazione percentuale del Parametro di riferimento nel periodo intercorrente dalla data di avvio della commercializzazione del Fondo al giorno di riferimento per il calcolo t1: 1,5%.
4) Differenziale tra la variazione percentuale del valore netto della quota e la variazione percentuale del Parametro di riferimento: 3,52%-1,5% = 2,02%.
5) *Overperformance* (incremento del Differenziale rispetto all'High Watermark Relativo): 2,02%-1% = 1,02%.

Poiché il Differenziale è positivo (2,02%) e risulta superiore rispetto all'High Watermark Relativo si considera verificata la condizione per l'applicazione della commissione d'incentivo. Detta commissione sarà pertanto determinata in misura pari allo 0,153%, corrispondente al 15% dell'*overperformance* (1,02%) ed applicata al NAV imponibile, calcolato secondo le modalità sotto indicate.

b) Determinazione del "NAV imponibile" e calcolo dell'ammontare della commissione d'incentivo:
1) Valore complessivo netto del Fondo nel giorno di riferimento per il calcolo: Eur 700.000.000 ("NAV 1").
2) Valore complessivo netto medio inteso come media dei valori complessivi netti del Fondo rilevati nel Periodo di calcolo: Eur 900.000.000 ("NAV m").
   Il NAV 1 è inferiore al NAV m e dunque viene assunto quale "NAV imponibile" ai fini dell'applicazione della commissione d'incentivo.
3) 0,153% x 700.000.000 = 1.071.000 Euro (ammontare della commissione d'incentivo).

Una volta determinato l'ammontare della commissione d'incentivo, lo stesso è addebitato al patrimonio del Fondo del giorno di riferimento per il calcolo.
Successivamente all'addebito della commissione d'incentivo, verrà determinato il valore della quota del giorno di riferimento per il calcolo t1, sulla base del quale si procederà a calcolare il nuovo livello di High Watermark Relativo e il nuovo HWR Relativo corrisponderà al Differenziale registrato nel giorno di riferimento per il calcolo. In questo esempio, il nuovo valore percentuale dell'High Watermark Relativo, calcolato sulla base del valore della quota del giorno di riferimento per il calcolo t1, è pari a 2,02%.

Esempio n. 2 - Si ipotizzi che nei due giorni di riferimento per il calcolo t2 e t3 il Differenziale registrato tra la variazione percentuale della quota netta del Fondo e la variazione percentuale del Parametro di riferimento - entrambi calcolati a decorrere dalla data di avvio della commercializzazione del Fondo - sia rispettivamente pari all'1,91% (giorno di riferimento per il calcolo t2) e al 2,01% (giorno di riferimento per il calcolo t3).
In tal caso, nei giorni di riferimento per il calcolo t2 e t3 la SGR non procederà al prelievo della commissione d'incentivo in quanto nel giorno di riferimento per il calcolo t2 il Differenziale è inferiore al nuovo High Watermark Relativo, mentre nel giorno di riferimento per il calcolo t3 il Differenziale, pur aumentando non batte l'High Watermark Relativo.

In caso di investimento in OICR collegati, dal compenso riconosciuto alla SGR, fino a concorrenza della percentuale della provvigione di gestione e d'incentivo a carico del Fondo, è dedotta, per singola componente, la remunerazione avente la stessa natura (provvigione di gestione, d'incentivo) percepita dal gestore degli OICR collegati, fermo restando che sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle parti di OICR collegati acquisiti.

16.2.3 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati nel precedente paragrafo, sono a carico dei Fondi anche i seguenti oneri:

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato settimanalmente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,085%, su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti; il compenso viene prelevato con cadenza mensile entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo;
- gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo;
- il compenso spettante all'intermediario incaricato di effettuare le attività di prestito titoli (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), previsto nella misura del 30% delle commissioni pagate dal prestatario;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo previsti dalla normativa vigente;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, tra i quali potrà figurare la commissione per il servizio di raccolta ordini, prestato anche da Società appartenenti al medesimo gruppo della SGR, calcolata quotidianamente - in misura percentuale - sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari. Nella Relazione annuale dei Fondi saranno resi noti gli importi effettivamente corrisposti per il servizio di raccolta ordini, da comprendere nel calcolo del "*total expense ratio*" (TER);
- le spese di revisione della contabilità e delle relazioni di gestione del Fondo, ivi compreso il rendiconto finale di liquidazione;
- le spese di pubblicazione sul quotidiano del valore unitario delle quote del Fondo, degli avvisi inerenti i prospetti periodici del Fondo e quelle di pubblicazione degli avvisi in caso di modifiche del Regolamento e di liquidazione del Fondo, richiesti da mutamenti normativi o dalle disposizioni di vigilanza;
- le spese di stampa e di invio dei documenti periodici destinati al pubblico e quelle derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità, o comunque al collocamento di quote del Fondo;
- gli oneri finanziari connessi all'eventuale accensione di prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'interesse esclusivo del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza.

L'incidenza complessiva del costo sostenuto per il calcolo del valore della quota unitamente al compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, al netto delle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, non potrà comunque essere superiore allo 0,140%.

Si precisa che le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

17. Agevolazioni finanziarie

Non sono previste agevolazioni finanziarie relativamente alla sottoscrizione del Fondo di cui al presente Prospetto.
Alle operazioni di rimborso finalizzate alla liquidazione dell'imposta di bollo non altrimenti assolta, da applicare

in misura proporzionale, ai sensi dall'articolo 19 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, si applica un diritto fisso di 2,50 Euro in luogo di 8,00 Euro.

18. Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP.

Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento).

I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario.

È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio, la parte di valore delle quote corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi.
Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la tax compliance internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri Clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati Investitori statunitensi ("*specified U.S. Persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti Investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*nonparticipating FFIs*").

L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

d) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

19. Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Collocamento del Fondo, prendendo contatto con i Soggetti Incaricati del Collocamento, ovvero recandosi presso la sede legale della SGR.

La data d'inizio e quella di fine del Periodo di Collocamento del Fondo è, altresì, resa nota ai Sottoscrittori mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet della SGR.

La SGR ha la facoltà di posticipare la chiusura del Periodo di Collocamento nonché di sospendere l'offerta, anche in via definitiva, senza modificare il Periodo di Collocamento indicato. Le variazioni di cui sopra saranno comunicate mediante avviso sul sito internet della SGR.

L'adesione al Fondo avviene mediante la compilazione e sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione, anche mediante firma elettronica avanzata, e il versamento del relativo importo.

La sottoscrizione delle quote può avvenire secondo le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC) anche derivanti da operazioni di passaggio da altri Fondi della SGR.

L'importo minimo della sottoscrizione iniziale nonché del versamento successivo, al lordo degli oneri di sottoscrizione, è pari a 500,00 Euro.

Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali arrotondate per difetto di esse da attribuire ad ogni Partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento indicati nel Modulo di sottoscrizione.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta entro le ore 8:00.

Le quote del Fondo non sono state registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

La Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche definisce quale "*U.S. Person*": (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (c) ogni asse patrimoniale *(estate)* il cui curatore o amministratore sia una "*U.S. Person*"; (d) qualsiasi *trust* di cui sia *trustee* una "*U.S. Person*"; (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti; (f) qualsiasi *non-discretionary account* o assimilato (diverso da un *estate* o un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario a favore o per conto di una "*U.S. Person*"; (g) qualsiasi *discretionary account* o assimilato (diverso da un *estate* o un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "*U.S. Person*" principalmente allo scopo di investire in strumenti finanziari non registrati ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla *Rule 501(a)* ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, *estates* o *trusts*.

Prima della sottoscrizione delle quote, i Partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere "*U.S. Person*" e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati "*U.S. Person*".

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

20. Modalità di rimborso delle quote

È possibile richiedere il rimborso (totale o parziale) delle quote in qualsiasi giorno lavorativo, senza dover fornire alcun preavviso.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso, dei termini di valorizzazione e di effettuazione si rinvia alla sezione VI. - Rimborso delle quote, della parte c) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.
Gli oneri eventualmente applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati alla precedente sezione c), paragrafo 16.1 del presente Prospetto.

21. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il Partecipante al Fondo può effettuare versamenti successivi anche derivanti da operazioni di passaggio da altri Fondi della SGR esclusivamente durante il Periodo di Collocamento del Fondo. Successivamente al Periodo di Collocamento del Fondo il Partecipante può, altresì, effettuare operazioni di passaggio verso altri Fondi istituiti dalla SGR, nel rispetto degli importi minimi di versamento. Ai fini della verifica del predetto importo minimo, si considera il controvalore delle quote rimborsate al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata.

Per gli oneri applicabili si rinvia alla precedente sezione c), paragrafo 16 del presente Prospetto.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, ai soggetti incaricati della distribuzione o ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione e non riguarda, altresì, le successive sottoscrizioni delle quote dei Fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al Partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

22. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. *switch*)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
A tal fine la SGR e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'Investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti operativi sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 e successive modifiche ("Codice del Consumo"). Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei Soggetti Incaricati del Collocamento previsti dalla Delibera Consob n. 20307/18 (Regolamento Intermediari) e successive modifiche ed integrazioni.
Ciascun Partecipante ha la facoltà di opporsi al ricevimento di comunicazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza.
I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'Allegato al presente Prospetto denominato "Gli intermediari distributori".

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso di quote immesse nel certificato cumulativo, depositato presso il Depositario, possono essere effettuati - oltre che mediante internet - tramite il servizio di banca telefonica. Alle operazioni eseguite tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'Investitore.
Il mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario; limiti e condizioni di utilizzo di tale mezzo di pagamento sono specificati nel predetto contratto regolante il funzionamento del servizio.

L'utilizzo di internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 16 del presente Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di *switch* per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione d'investimento/rimborso la SGR invia una lettera di conferma dell'avvenuto investimento e dell'avvenuto rimborso, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

e) Informazioni aggiuntive

23. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario delle quote è calcolato settimanalmente con riferimento a ciascun venerdì lavorativo (o al primo giorno lavorativo successivo) e pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet della Società di Gestione. È, altresì, reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE".

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Scheda Identificativa e nella sezione V. della parte c) del Regolamento di gestione.

24. Informativa ai Partecipanti

La SGR invia annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio-rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.
La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'Investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

25. Ulteriore informativa disponibile

L'Investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:
a) il Prospetto (costituito dalle Parti I e II e comprensivo degli Allegati);
b) l'ultima versione delle Informazioni chiave per gli Investitori (KID);
c) il Regolamento di gestione del Fondo;
d) l'ultima Relazione annuale e l'ultima Relazione semestrale pubblicate.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad Anima SGR S.p.A., Corso Garibaldi n. 99 - 20121 Milano, che ne curerà gratuitamente l'inoltro a giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente medesimo non oltre trenta giorni dalla richiesta. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuato anche per telefono al seguente numero verde: 800.388.876, o via e-mail al seguente indirizzo: clienti@animasgr.it

Tali documenti sono altresì disponibili sul sito internet della SGR.

Sul sito internet della SGR sono, altresì, pubblicati il Documento Informativo in materia di Incentivi e Reclami e il Documento Informativo dei Fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano armonizzati istituiti e gestiti da Anima SGR S.p.A..

I documenti contabili del Fondo sono, inoltre, disponibili presso il Depositario.

Con periodicità semestrale (30 giugno - 31 dicembre), su richiesta del Partecipante che non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, nei quindici giorni successivi, al domicilio dello stesso, un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del Periodo di riferimento, nonché le sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

Dichiarazione di responsabilità

Anima SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Anima SGR S.p.A.
Il Legale Rappresentante
(Saverio Perissinotto)

Anima SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1
Appartenente al Gruppo IVA Banco BPM con Partita IVA 10537050964
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Anima Kairos Europe 2031 III

Parte II del Prospetto

Illustrazione dei dati periodici di rischio rendimento e costi dei Fondi

Data di deposito in Consob della parte II: 15 giugno 2026
Data di validità della Parte II: dal 18 giugno 2026

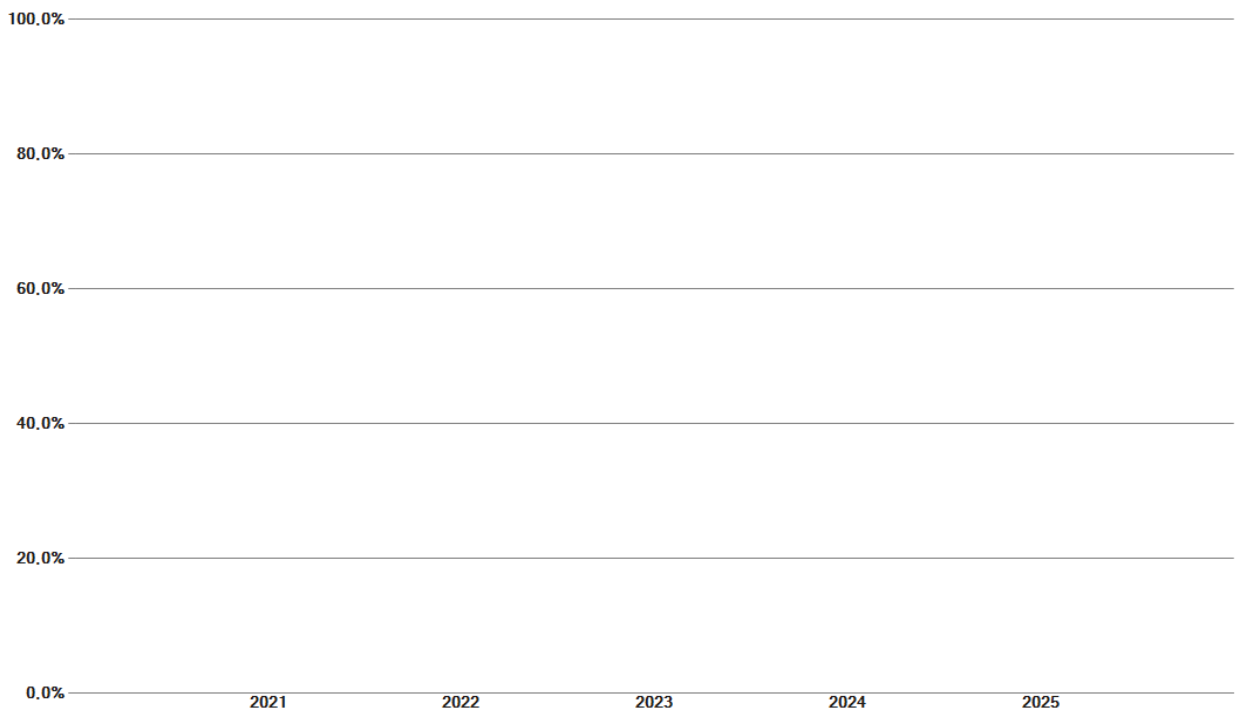
Anima Kairos Europe 2031 III

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità ex ante: 11,99%

Volatilità ex post: n.d.

Rendimento annuo del Fondo



Poichè il Fondo è di nuova istituzione non sono disponibili i dati sui risultati passati

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di rimborso a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il Fondo è gestito in delega da Kairos Partners SGR S.p.A..

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2025 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2025 (Euro)
unica	18.06.2026	Euro	n.d.	n.d.

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
Classe	**Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio**	**Commissioni di transazione**	**Commissioni di performance**
unica	1,48%	0,28%	0,30%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2025

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
unica	n.d.	n.d.	n.p.	n.d.	n.d.

ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1
Appartenente al Gruppo IVA Banco BPM con Partita IVA 105370509642
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Anima Kairos Europe 2031 III

Appendice

Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto

Data di deposito in Consob del Glossario: 15 giugno 2026
Data di validità del Glossario: dal 18 giugno 2026

Attività economica ecosostenibile: Al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se essa contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui al Regolamento Tassonomia, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento Tassonomia ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi/Comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla Società di Gestione/Sicav in quote/azioni di Fondi/Comparti. Esso è determinato come differenza tra il *Capitale Nominale* e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di Fondi/Comparti.

Categoria: La categoria del Fondo/Comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un Fondo/Comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di collocamento: Commissioni prelevate in un'unica soluzione dal patrimonio di un OICR, al termine del suo periodo di collocamento, e ammortizzate linearmente nel corso dell'orizzonte temporale del Fondo.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla Società di Gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo/Comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo/Comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc...). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di *performance*): Commissioni riconosciute al gestore del Fondo/Comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del Fondo/Comparto in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi/Comparti con gestione "a *benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto e quello del *benchmark*.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'Investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un Fondo/Comparto.

Comparto: Strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. *Switch*): Operazione con cui il Sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei Fondi/Comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri Fondi/Comparti.

Anima SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano - www.animasgr.it

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: *a)* accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; *b)* accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; *c)* accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; *d)* esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; *e)* monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli Investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi d'interesse.

ESG: Le tematiche ambientali (Environmental), sociali (Social) e di governo societario (Governance).

Fattori di Sostenibilità: Aspetti ambientali, sociali e relativi alle condizioni dei lavoratori, rispetto dei diritti umani, attività di contrasto a tangenti e corruzione.

FIA: OICR rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di Sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione "a *benchmark*" di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di Gestione del Risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Investimento Ecosostenibile: Un investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Investimento Sostenibile: (1) un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti (i) l'impiego di energia, (ii) l'impiego di energie rinnovabili, (iii) l'utilizzo di materie prime, (iv) l'uso di risorse idriche e del suolo, (v) la produzione di rifiuti, (vi) le emissioni di gas a effetto serra nonché (vii) l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o (2) un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale (in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali), oppure (3) un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Leva finanziaria: Effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Merito di credito: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Anima SGR classifica gli strumenti finanziari di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade* o elevato merito di credito) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'Investitore con il quale egli aderisce al Fondo/Comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I Fondi comuni di investimento, le Sicav e le Sicaf.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM): I Fondi comuni di investimento e le Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di Accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un Fondo/Comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo/Comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in Fondi/Comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: Unità di misura di un Fondo comune/Comparto. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un Fondo/Comparto. Il Regolamento di un Fondo/Comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti e regolano i rapporti con i Sottoscrittori.

Regolamento SFDR: Il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari come aggiornato, integrato, consolidato, sostituito in qualsiasi forma o altrimenti modificato nel tempo.

Regolamento Tassonomia: Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 o "Regolamento SFDR".

Rischio di Sostenibilità: Un evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore di un investimento, ivi inclusi - a titolo esemplificativo e non esaustivo - rischi derivanti dal cambiamento climatico, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, ricorso a tangenti, corruzione nonché problematiche sociali e riguardanti le condizioni dei lavoratori.

Società di Gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Swap a rendimento totale (Total Return Swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC *(over the counter)* in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante *(reference assets)*, a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di Fondo/Comparto: La tipologia di gestione del Fondo/Comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione *"market fund"* deve essere utilizzata per i Fondi/Comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio/rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione *"absolute return"*, *"total return"* e *"life cycle"* devono essere utilizzate per Fondi/Comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio *("absolute return")* o di rendimento *("total return" e "life cycle")*; la tipologia di gestione *"structured fund"* ("Fondi strutturati") deve essere utilizzata per i Fondi che forniscono agli Investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV *(Net Asset Value)*, rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo/Comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un Fondo/Comparto, anche definito *unit Net Asset Value* (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

"ANIMA KAIROS EUROPE 2031 III"

GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI
PARTE I DEL PROSPETTO - SEZIONE A) INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Allegato è stato depositato presso la Consob in data 15 luglio 2026 ed è valido a decorrere dal 16 luglio 2026.

Il collocamento delle quote del Fondo avviene, oltre che presso la sede legale di Anima SGR S.p.A., anche per il tramite dei soggetti elencati.

DENOMINAZIONE DISTRIBUTORI	MODALITA' DI COLLOCAMENTO
Banco BPM S.p.A. Sede legale in Milano, Piazza F. Meda n. 4	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.bancobpm.it
Banca Aletti S.p.A. Sede legale in Milano, Corso G. Matteotti, n. 2A	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca di Cividale S.p.A. Sede legale in Cividale del Friuli (UD), Via Sen. Guglielmo Pelizzo 8-1	sportelli bancari
Cassa Di Risparmio Di Bolzano S.p.A. Sede legale in Bolzano, Via Cassa di Risparmio 12/B	- sportelli bancari
Banca di Credito Popolare Sede legale in Torre del Greco (NA), Palazzo Vallelonga, Corso Vittorio Emanuele n. 92/100	sportelli bancari